

Il parere del medico

Tumore al seno: vincere la paura



Tanta informazione, generalmente a senso unico nel solo indicare la pericolosità della malattia, genera un'ansia - certamente non voluta, ma conseguenza inevitabile - in chi già ansiosa è, sia ella un po' patofobica (paura delle malattie), sia che ella avverta - con il tatto - "qualcosa" di diverso.

Quest'ansia è stato motivo di allarme per il Ministero, perché - da buon politico ed alla luce degli esami richiesti - ha notato che, per le eccessive richieste incongrue fatte ai medici curanti, la spesa mirata a solo soddisfare la paura, è enorme. Ad una inchiesta, non sono poche le persone che hanno risposto "ne ho sentito parlare come determinante per sopravvivere". E se poi i tempi di attesa sono dilatati, l'ansia diventa panico, con reazione a volte clamorosa; e ciò, in una spirale

perversa, peggiora ulteriormente i tempi di attesa.

Prevenire è la parola giusta, da conservare ed attuare; ma, da essa, andare a ruota libera... è divenuto necessità darsi un po' di regole. Poiché il problema è universale, sono state studiate, da specialisti che godono la fiducia degli Stati interessati, delle linee guida internazionali.

Alla base di tutto c'è che il "sospetto" deve essere verificato da persona competente.

L'autopalpazione - Il fai-da-te è il primo passo indispensabile. Ovvio conoscersi. Occorre poi farsi insegnare, per sapere cosa cercare e come.

La visita - Da uno specialista, ginecologo e/o oncologo, per ogni sospetto (molti ospedali hanno 'canali preferenziali velocizzati' per questo tipo di indagine; ma spesso - come primo consulente - viene fornito un chirurgo, con tutta la sua tendenza decisionale al 'taglio', favorito in questo dalla paura della diagnosi, senza coinvolgimento dell'oncologo. A mio avviso, l'intervento è 'proprietà' del chirurgo, ma l'indirizzo chirurgico deve essere riservato all'oncologo).

L'ecografia - È di per sé innocua, e quindi praticabile in ogni momento, ripetutamente e senza presenza di sintomi; ma è esame solo di approfondimento (mammelle dense e comunque difficili a leggere) e non di prevenzione; e quindi non sostitutivo della

RxMamm.

La biopsia guidata - Viene scelta dall'oncologo. Non è prevista nelle linee guida.

La mammografia - Ha come presupposto che è l'esame determinante e fondamentale per la diagnosi precoce, perché permette di individuare l'"ospite" nella sua fase iniziale, anche quando palpatoriamente non è percepibile. Le linee guida suggeriscono: prima dei quarant'anni, la malattia è rara, e quindi in assenza di sintomi non sono indicati esami. Comunque sono "fortemente raccomandati", specie se c'è familiarità, una visita da un genetista oncologo e/o una visita ai centri oncologici. Tra i 40-49 anni, fare la RxMamm. ogni 12-18 mesi. Tra i 50 e 69 anni, ogni 2 anni. Sopra questa età, ogni ASL ha un programma screening proprio.

Chi propone la diffusione di queste linee guida è un politico, l'Assessore alla Salute, in genere preoccupato soprattutto della spesa e dei tempi di attesa. Ma, in questo settore, ha ragione: 1) calma. La fretta fa troppo spesso fare scelte sbagliate; 2) consultare la persona giusta, in primis il medico curante di base o il ginecologo; 3) affidarsi alla persona giusta, l'oncologo; 4) calma. La persona giusta, è uno psicologo, checché ne dica Garattini.

Ezio Baglini

Per chi è già in vacanza

Arte Contemporanea a Deiva Marina

Nella suggestiva cornice della antica torre saracena recentemente restaurata, è stata inaugurata il 12 luglio scorso una mostra d'arte contemporanea a Deiva Marina. Di gran pregio le opere esposte - Picasso, Mirò, Arman, Chagall, Tapies, per arrivare ad artisti viventi ma già di fama - che abbracciano tutte le possibilità espressive, dal dipinto, all'incisione, alla scultura. La mostra è solo una delle tappe di un progetto più ampio che coinvolge la cittadina rivierasca, voluto dal Comune di Deiva Marina, con il contributo della Regione Liguria, della Provincia di La Spezia e di alcuni centri di promozione artistica italiani, francesi e australiani. "Deiva dialoga con l'arte" - questo il titolo del progetto - punta a realizzare a Deiva un Centro di Produzione d'arte, sul modello di Saint Paul de Vence, nel quale saranno chiamati a partecipare artisti di rilievo internazionale che abiteranno e lavoreranno a Deiva per un determinato periodo, lasciando alla comunità un'opera: le opere saranno poi raccolte in una Galleria d'Arte. A partire dal primo di agosto, e fino al 5 ottobre, entreranno in esercizio gli atelier di fotografia, ceramica e incisione, che ospiteranno più artisti contemporaneamente, offrendo la possibilità al pubblico di seguirli dal vivo nel corso del loro lavoro; durante questo periodo, gli artisti realizzeranno le opere che confluiranno nella Galleria. Una importante iniziativa, dunque, che permette di riappropriarsi del patrimonio antico, ben rappresentato dalla torre saracena, e di metterlo al servizio della contemporaneità e, insieme, di segnare un punto alto nella crescita culturale regionale e nazionale.

S.G.

Il Gazzettino va in vacanza
Arrivederci a settembre

Amplifon ha la soluzione su misura per farti ritrovare la gioia di udire.

Controllo gratuito dell'udito.

Apparecchi acustici automatici e praticamente invisibili.

Tecnologie digitali con soppressione del rumore di fondo.

Apparecchio in prova a casa per un mese.

GENOVA CENTRO

Via Alla Porta degli Archi, 6-8/R - Tel. 010 594 830

Piazza Piccapietra, 25/26/27 neri - Tel. 010 562 516

GENOVA SAMPIERDARENA

Via Buranello, 242/R - Tel. 010 646 9109

GENOVA SAN FRUTTUOSO

Via San Fruttuoso, 6 - Tel. 010 506 741

GENOVA SESTRI PONENTE

Via Biancheri, 41 - Tel. 010 604 2731

GENOVA NERVI

Via Oberdan, 68/R - Tel. 010 320 2984

GENOVA FOCE

Via Rimassa, 159/R - Tel. 010 542 001

GENOVA BOLZANETO

Via Zamperini, 27/R
Tel. 010 745 3596

www.amplifon.it

Abilitata alle forniture con il S. S. N.



La vita ti parla